



COMUNITÀ DELLE GIUDICARIE

Consorzio B.I.M.
VALLE DEL CHIESEBACINO
IMBRIFERO
MONTANO
SARCA - MINCIO - GARDA

in collaborazione con



Comune di Pinzolo

AVVISO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI IN AMBITO SOCIO ASSISTENZIALE ANNI 2023/2024 PER IL PROGETTO “SPAZIO DI INCONTRO PER GENITORI E BAMBINI DI ETA’ COMPRESA FRA 0-6 ANNI”. CIG Z8F3BD06DB

Richiamato l’art. 3, comma 2, dello Statuto della Comunità delle Giudicarie, il quale prevede che *“La Comunità persegue, nel rispetto dei principi di sussidiarietà, adeguatezza, differenziazione e di leale collaborazione con i Comuni, le altre Comunità e la Provincia, lo sviluppo sociale, economico e culturale della popolazione del suo territorio, assicurando ai cittadini, singoli o associati, prestazioni e servizi adeguati, nonché idonee forme di informazione e partecipazione in attuazione dei principi di trasparenza e democraticità dell’azione amministrativa”*.

Considerato che la L.P. 13/2007 prevede all’articolo 38 quanto segue:

Art. 38

Contributi per progetti di attività innovative o sperimentali

- 1. Gli enti locali e la Provincia promuovono e sostengono la realizzazione di attività innovative o sperimentali di particolare rilevanza per il tessuto sociale territoriale mediante l'erogazione di contributi a soggetti senza scopo di lucro, con i criteri e le modalità da loro individuati.*
- 2. I progetti di attività innovative o sperimentali comprendono uno studio dell'impatto sociale dell'attività proposta e sono valutati, anche con riferimento alla qualificazione della spesa, con le modalità individuate dagli enti competenti. I contenuti dello studio di impatto sociale sono definiti con deliberazione della Giunta provinciale.*
- 3. L'attività è finanziata, sulla base del Progetto presentato, per un periodo limitato e comunque non superiore ai cinque anni.*
- 4. Conclusa la fase sperimentale, se gli enti competenti inseriscono l'intervento nei loro piani sociali il relativo servizio è affidato al soggetto finanziato ai sensi del comma 1, purché accreditato e valutato positivamente per l'attività innovativa o sperimentale svolta.*
- 5. La Provincia istituisce un apposito fondo per il finanziamento dei progetti di propria competenza e per la compartecipazione ai sensi dell'articolo 8, comma 4, ai costi sostenuti dagli enti locali in relazione ai progetti di loro competenza.*

La Comunità delle Giudicarie e i Consorzi dei Comuni B.I.M. Sarca Mincio Garda e B.I.M. del Chiese, hanno ritenuto necessario innovare e trovare nuovi modi di affrontare le relazioni di aiuto mediante la costituzione del “Fondo di Solidarietà”, il cui Progetto è stato approvato con deliberazione della Giunta esecutiva n. 98 di data 8.10.2020 e volto a sostenere la realizzazione di azioni di aiuto all’interno di due ambiti di intervento:

- *“Sostegno economico alle famiglie del territorio”* per dare risposta a bisogni materiali delle famiglie attraverso forme di sostegno economico legate a bisogni essenziali.

- “*Progetti sociali territoriali sperimentali*” legato invece a progettualità sociali di più ampio respiro in risposta a bisogni sociali già presenti ed aggravatisi con l'emergenza coronavirus. In tale ambito rientrano anche i progetti rivolti ai bambini/ragazzi/ giovani adulti;

Con decreti del Presidente n. 18 di data 28.02.2023 e n. 69 di data 6 giugno 2023 è stata approvata la proposta progettuale per il 2023/2024 e prorogata la validità del Fondo stesso fino al 31.12.2024.

Nella nuova proposta progettuale è prevista l'azione “*Spazio di incontro per genitori e bambini di età compresa tra i 0 ed i 6 anni*”, da realizzarsi in collaborazione con il Comune di Pinzolo e nei locali messi a disposizione dallo stesso Comune presso la “Casa della cultura e del Sociale”.

L'importo massimo del contributo concesso è pari ad € 15.000,00 e lo stesso sarà erogato a favore del miglior Progetto presentato da un soggetto del Terzo settore, così come individuati all'art. 4 del D.Lgs. 117/2017, sia in forma singola che in forma associativa, anche temporanea, di più soggetti.

I soggetti di cui sopra devono essere autorizzati ai sensi dell'art. 19 L.P. 13/2007 allo svolgimento di servizi sociali e, ai fini dell'affidamento, devono essere accreditati ai sensi dell'art. 20 L.P. 13/2007 alla tipologia di servizio “Costruzione e promozione di reti territoriali”.

All'atto della presentazione dell'istanza di partecipazione, il raggruppamento in forma associativa può essere già stipulato formalmente o, in alternativa, dichiarato e specificato in carta semplice con l'impegno di addivenire a formalizzazione entro e non oltre 60 giorni dall'approvazione dei progetti definitivi e dall'individuazione del soggetto aggiudicatario del contributo.

Il soggetto partecipante dovrà inoltre dichiarare il possesso dei requisiti di comprovata esperienza in servizi di accoglienza in ambito “età evolutiva e genitorialità”.

La pianificazione sociale della Comunità delle Giudicarie ha rilevato quale bisogno prioritario l'importanza di agire sul territorio in chiave preventivo/promozionale, rivolgendosi in particolare alla prima infanzia. Dopo la pandemia le famiglie vivono la genitorialità in maggiore solitudine e fatica; si evidenzia pertanto la necessità di promuovere azioni rivolte alla prima infanzia, per favorire una buona crescita dei ragazzi di domani.

Si è costituito un gruppo interdisciplinare territoriale in ambito preventivo/promozionale 0-6 anni (d'ora in poi **Gruppo Regia**) specifico sul tema della prevenzione per la prima infanzia, che vede coinvolti soggetti dell'ambito educativo e socio sanitario dell'età evolutiva.

E' emersa la proposta di realizzazione di un Progetto “*Spazio di incontro per genitori e bambini di età compresa tra i 0 ed i 6 anni*” che sarà attuato in via sperimentale sul territorio della Val Rendena per la durata di 12 mesi.

Il soggetto che intende partecipare a questo avviso dovrà attuare le attività del Progetto secondo quanto sotto riportato.

ORGANIZZAZIONE

Il Progetto dovrà prevedere l'apertura di uno spazio di incontro genitori bambini per due momenti a settimana, da definire con la Comunità delle Giudicarie, di due ore ciascuno:

- una mattina dedicata prevalentemente al target 0/3 anni dalle 9.30 alle 11.30;
- un pomeriggio dedicato prevalentemente al target 3/6 anni con orario post asilo dalle 16.00 alle 18.00.

E' necessaria la presenza di un accompagnatore per ogni bambino presente.

Il soggetto aggiudicatario deve garantire la presenza di personale idoneo e preparato in numero sufficiente in funzione del Progetto e delle attività per tutta l'apertura del servizio. Nella programmazione delle attività dovrà favorire lo sviluppo di forme di volontariato, anche attraverso il coinvolgimento diretto delle famiglie che usufruiscono del servizio e di volontari.

Il Soggetto aggiudicatario provvede alla gestione degli spazi assegnati, incluso il riordino dei locali, delle attrezzature e dei giochi, nonché alle pulizie degli stessi, inclusi i servizi igienici, con una particolare attenzione in ordine agli spazi e ai giochi utilizzati dai bambini piccoli.

OBIETTIVI

1. Favorire un miglioramento dello stato di benessere delle famiglie del territorio con target figli 0/6 anni, sia per quanto riguarda la prevenzione che il contrasto di situazioni di rischio.
2. Fornire strumenti alle famiglie coinvolte per far fronte alle sfide che potranno incontrare come genitori.
3. Migliorare la connessione tra le risorse del territorio a favore della popolazione target, promuovendo la partecipazione attiva delle persone destinatarie del Progetto attraverso una reciprocità di aiuto tra loro.
4. Promuovere una concreta co-costruzione di una risorsa che potrà essere valore aggiunto per tutta la comunità territoriale attraverso la partecipazione delle famiglie.

Obiettivi specifici:

1. Diffondere buone pratiche nell'ambito della genitorialità
2. Ridurre i fattori di rischio parental burnout (affaticamento genitoriale, stanchezza..).
3. Incentivare e sostenere la creazione di reti di sostegno e aiuto tra famiglie.
4. Diffondere la conoscenza sul territorio di quali siano le opportunità esistenti: enti, risorse servizi (uso di guida, volantini, materiali...).
5. Promuovere negli adulti la consapevolezza del proprio essere genitore, riconoscendo le proprie potenzialità ed eventuali fatiche, imparando anche a chiedere aiuto.
6. Favorire la multiculturalità e l'integrazione di ogni diversità.

Per il raggiungimento di tali obiettivi, nello spazio d'incontro dei due momenti settimanali previsti, i genitori potranno sperimentarsi nella relazione di qualità con i propri figli, garantendo anche spazi separati e specifici in base all'età 0-3 e 3-6 anni.

RISULTATI ATTESI

Risultati attesi di tale progettualità sono la valorizzazione delle capacità dei genitori nella cura, nella relazione, nelle competenze individuali e una loro capacità di lettura precoce dei segnali di fatica, di vulnerabilità, al fine di prevenire/contrastare situazioni di rischio e rendere maggiormente incisive eventuali risorse di supporto.

Si auspica che le famiglie che condividono questi spazi possano trovare momenti di serenità, di confronto/aiuto e di crescita nelle competenze genitoriali in un'ottica promozionale di stili di vita positivi.

Si intende inoltre facilitare la conoscenza e l'interazione tra le risorse del territorio per rilevare insieme i bisogni e promuovere azioni per e con le famiglie.

MODALITÀ DI ACCESSO

Il servizio "Spazio genitori bambini" potrà prevedere una quota di iscrizione annuale a nucleo familiare per la copertura delle spese di assicurazione. Tale quota annuale non potrà superare la cifra di € 30,00 e verrà riscossa dal Soggetto aggiudicatario che la utilizza per le spese di assicurazione.

Lo spazio genitori bambini avrà accesso diretto per le famiglie e sarà regolamentato dal Soggetto aggiudicatario.

MODALITÀ DI RILEVAZIONE DEGLI ISCRITTI E DELLE PRESENZE

Il Soggetto aggiudicatario ha l'obbligo di registrare quotidianamente, con strumenti idonei, le presenze e fornire trimestralmente alla Comunità un report sull'andamento delle attività i cui specifici contenuti sono riportati nella convenzione il cui schema è allegato al presente avviso (Allegato 1).

MODALITÀ DI PUBBLICIZZAZIONE

Il Soggetto aggiudicatario deve divulgare l'iniziativa di cui al presente avviso attraverso le varie forme di pubblicizzazione apponendo sul materiale predisposto il logo della Comunità, del Comune di Pinzolo e dei BIM del Sarca Mincio Garda e B.I.M. del Chiese.

ATTIVITÀ PROPOSTE

Il Progetto dovrà prevedere attività sensoriali e culturali (lettura, attività musicali, massaggio infantile, ecc...), esperienze di scoperta del territorio attraverso attività ludiche, che favoriscano l'interazione tra genitori e bambini.

L'interazione fra gli adulti, grazie alla facilitazione dell'operatore, potrà far scaturire richieste di approfondimenti su altre tematiche (esempio educazione/svezzamento/salute della mamma e del bambino, ecc...); il soggetto aggiudicatario comunicherà al gruppo regia i nuovi bisogni emersi e provvederà, per quanto possibile, ad una soddisfazione delle stesse.

Dovranno essere realizzate proposte operative, workshops ed eventi anche al di fuori degli orari (es. serate formative) o del luogo abituale di incontro (es. attività al parco).

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO E DI MONITORAGGIO

Il Progetto sarà costantemente monitorato dal gruppo di regia che definisce gli elementi di valutazione per arrivare a realizzare una analisi degli esiti dello stesso, anche ai fini della rendicontazione.

Sarà fondamentale uno scambio periodico tra il soggetto aggiudicatario ed il gruppo regia sull'andamento del Progetto, con incontri di monitoraggio almeno trimestrale.

Il Soggetto aggiudicatario dovrà prodigarsi affinché avvenga un coinvolgimento costante del territorio nella realizzazione delle proposte realizzando almeno tre attività all'anno su specifiche tematiche e preferibilmente aperte a tutta la popolazione.

OBBLIGHI DEL SOGGETTO AGGIUDICATARIO

Il Soggetto aggiudicatario dovrà:

- curare la programmazione, la gestione, la formazione e il coordinamento delle diverse attività e degli operatori assunti o volontari.
- garantire la presenza di un operatore con funzioni di facilitatore delle relazioni e di accoglienza per la durata di apertura al pubblico del servizio. Si chiede che la figura individuata sia presente con continuità nel servizio, evitando per quanto possibile il turn over di operatori.
- individuare un coordinatore, che dovrà assicurare la corretta gestione dello stesso, il rapporto con i vari operatori impiegati e i rapporti con la Comunità delle Giudicarie.
- segnalare immediatamente al Servizio socio assistenziale della Comunità le eventuali modifiche nel personale impiegato.
- presentare un prospetto trimestrale delle ore effettuate nell'attività, con l'indicazione dei giorni, dell'orario e del contenuto dell'attività medesima.
- applicare al personale impiegato per il servizio oggetto del contributo i contratti vigenti che disciplinano il rapporto di lavoro del personale alle proprie dipendenze e le condizioni economico normative non inferiori a quelle previste dai suddetti contratti.

- osservare le vigenti leggi ed ogni altra normativa in materia di assicurazioni sociali, igiene, medicina del lavoro e prevenzione degli infortuni.
- sollevare la Comunità delle Giudicarie da ogni e qualsiasi responsabilità in caso di infortuni o danni eventualmente subiti da persone o cose, sia della Comunità, sia del soggetto aggiudicatario, sia di terzi e verificatisi in dipendenza dell'attività svolta nell'esecuzione delle attività previste dal presente avviso (si veda art. 4 della Convenzione allegato 1).

E' auspicabile, infine, che il Soggetto aggiudicatario si possa avvalere di ulteriori figure di supporto a quelle previste per l'espletamento dei servizi, come volontari, stagisti, tirocinanti, volontari di servizio civile.

MATERIALE ED ATTREZZATURA

Lo spazio messo a disposizione dal Comune di Pinzolo è sito nel Piazzale della Gioventù n.1, al piano rialzato della Casa delle Associazioni. Dal lunedì alla domenica dalle 8 alle 20 è aperto alla popolazione interessata come baby little room. Sarà invece utilizzato in via esclusiva dal Soggetto aggiudicatario del Progetto, nei giorni ed orari individuati con la Comunità delle Giudicarie (come previsto nel punto "ORGANIZZAZIONE" del presente avviso).

Il Soggetto aggiudicatario provvederà all'acquisto di eventuali materiali necessari per attrezzare lo spazio (ex. giochi, libri, materiali di consumo e di cancelleria e di qualsiasi altra dotazione necessaria per l'attività) per il corretto svolgimento del servizio, oltre che a quelli già messi a disposizione dal Comune di Pinzolo che potranno essere visionati nei locali del Comune stesso.

TEMPI DI REALIZZAZIONE

Il Progetto dovrà essere realizzato nei 12 mesi successivi alla data di individuazione del soggetto aggiudicatario del contributo (data di sottoscrizione della convenzione) e comunque entro il 31/12/2024.

COSTI

L'importo massimo del contributo concesso è pari a € **15.000,00** e lo stesso sarà erogato a favore del miglior Progetto presentato da un soggetto appartenente al terzo settore e enti assimilati ai sensi dell'articolo 4 del Codice del Terzo Settore.

Per quanto riguarda i **costi ammissibili** si fa riferimento alla seguente scheda budget per i mesi della durata del Progetto.

CATEGORIA DI SPESA DIRETTA	VOCE DI SPESA
Personale retribuito	n. 1 operatore per 6 ore a settimana, dall'avvio del Progetto (4 ore di front Office e 2 ore di back office)
	Professionisti esterni per attività specifiche rivolte ai destinatari del Progetto con il possibile coinvolgimento anche del Gruppo Regia - 8 incontri di 2 ore
Costi di comunicazione e promozione	Stampa materiale promozionale (50 locandine e 500 pieghevoli). Gestione delle informazioni sui social media.
	Spese alimentari per merende nelle attività del Progetto e buffet per attività formative serali.
	Il Progetto, in quanto sperimentale, viene sostenuto

Spese di riordino e pulizia	dal Comune di Pinzolo per spese di affitto, luce e riscaldamento. Unica spesa a carico del soggetto aggiudicatario è quella delle pulizie del locale, nei giorni di utilizzo.
Acquisto materiale non durevole	Materiale per laboratori
Altre spese	Costo per copertura assicurativa

VALUTAZIONE PROGETTI

La Commissione che valuterà i progetti pervenuti sarà composta da membri interni al Servizio socio assistenziale di cui due assistenti sociali e un personale amministrativo.

La Commissione valuterà i progetti **previa verifica del possesso dei requisiti** in capo al soggetto richiedente, della completezza e regolarità dei documenti pervenuti e della rispondenza dei progetti alle finalità previste nel presente avviso, attribuendo i relativi punteggi calcolati sulla base dei seguenti indicatori:

AREA DI VALUTAZIONE	INDICATORI	PUNTEGGIO
A. Motivazioni del Progetto	A1) conoscenza e esperienza maturata nell'ambito spazio ascolto genitori e figli 0-6	0-7
	A2) conoscenza del contesto socio territoriale della Comunità delle Giudicarie	0-7
B. Contenuto del Progetto	B1) Obiettivi: si valuta la chiarezza e la coerenza degli obiettivi progettuali rispetto alle richieste riportate nel presente avviso	0-7
	B2) Azioni: si valuta la chiarezza, l'efficacia, nonché la loro realizzabilità	0-7
	B3) Si valuta la coerenza delle azioni (B2) rispetto agli obiettivi progettuali (B1)	0-7
	B4) Si valuta la pubblicizzazione del Progetto e delle attività proposte (strumenti utilizzati)	0-7
C. Forme di collaborazione	C1) Si valuta il coinvolgimento attivo nel Progetto di altre realtà del territorio, formali e informali	0-7
D. Autovalutazione del Progetto	D1) Si valuta l'utilizzo di strumenti per il monitoraggio e l'autovalutazione dei progetti	0-7
E. Piano finanziario	E1) Si valuta la congruenza delle spese previste rispetto alle azioni ed agli obiettivi prefissati	0-7
	E2) Si valuta la capacità di reperire ulteriori entrate rispetto al contributo richiesto	0-7

I punteggi delle singole aree saranno attribuiti secondo le seguenti modalità:

GIUDIZIO	VOTO
Assolutamente non sviluppato	0
Carente	1
Incompleto	2
Sufficientemente sviluppato	3
Discretamente sviluppato	4

Adeguito	5
Completo ed esauriente	6
Ottimale con valore aggiunto	7

La **proposta progettuale** dovrà sviluppare in dettaglio i seguenti punti:

- A. Motivazioni del Progetto
- B. Contenuto del Progetto
- C. Forme di collaborazione
- D. Autovalutazione del Progetto
- E. Piano finanziario

La Commissione stilerà una graduatoria dei progetti pervenuti e ammissibili al finanziamento. Per essere ammissibili al finanziamento il punteggio minimo del Progetto deve essere di **30 punti**. Sarà aggiudicatario del contributo il soggetto che avrà ottenuto punteggio maggiore.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

1. La domanda di contributo è sottoscritta e presentata dal legale rappresentante del beneficiario o del soggetto capofila (nel caso di forme associative temporanee) alla Comunità delle Giudicarie **entro il giorno 27 luglio 2023**, secondo una delle seguenti modalità, a pena irricevibilità:

- a) per consegna diretta presso gli uffici entro le ore 12.00 (dodici) del giorno **27 luglio 2023**;
- b) a mezzo posta, unicamente mediante raccomandata. Si precisa che farà fede il timbro a data e l'ora apposta dall'Ufficio postale accettante. L'inoltro della domanda secondo tale modalità rimane comunque a rischio esclusivo del mittente, in quanto i tempi di consegna delle raccomandate non sono prevedibili; non verranno comunque prese in considerazione le domande pervenute oltre i cinque giorni lavorativi (escluso il sabato) dalla data di scadenza del presente avviso (e quindi dopo il 3 agosto 2023);
- c) per posta elettronica alla casella di posta elettronica certificata della Comunità PEC all'indirizzo serviziosociale@pec.comunitadellegiudicarie.it entro le ore 24.00 del giorno **27 luglio 2023**, nel rispetto delle regole tecniche contenute nel Codice dell'Amministrazione digitale e negli atti attuativi del medesimo; l'invio da casella di posta elettronica semplice è valido se il documento è sottoscritto mediante firma digitale o firma elettronica qualificata oppure, anche se sottoscritto con firma autografa, è scansionato e presentato unitamente alla copia del documento di identità; l'invio da casella di posta certificata è valido se il documento è trasmesso mediante una casella di posta elettronica certificata le cui credenziali di accesso sono state rilasciate previa identificazione del titolare (PEC-ID), senza necessità di sottoscrizione.

2. La domanda di contributo è redatta avvalendosi dei moduli approvati dal Servizio socio assistenziale (come da fac-simile allegato) e pubblicati sul sito internet istituzionale della Comunità delle Giudicarie. In caso di dubbi interpretativi o incongruenze nell'utilizzo della modulistica tra la stessa ed i contenuti del presente avviso, si fa prioritariamente riferimento ai contenuti del presente avviso.

3. Nella domanda o comunque con apposita comunicazione da effettuare al Servizio socio assistenziale della Comunità delle Giudicarie entro la scadenza del termine per la presentazione delle domande, il soggetto richiedente il contributo deve indicare l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) dell'organizzazione o della forma associativa che rappresenta, al fine dell'effettuazione delle comunicazioni inerenti le iniziative previste nel presente avviso.

4. Alla domanda di contributo deve essere allegata la seguente documentazione:

- progetto, suddiviso nei punti A,B,C,D, ed E di cui al paragrafo “VALUTAZIONE DEI PROGETTI”;
- fac-simile “Dichiarazione partecipazione “ALLEGATO A” allegata al presente avviso;
- copia dello statuto o dell'atto costitutivo;
- informativa privacy sottoscritta per presa visione;
- provvedimento della Provincia autonoma di Trento di accreditamento ai sensi dell’art. 20 L.P. 13/2007 alla tipologia di servizio “Costruzione e promozione di reti territoriali”;
- documentazione comprovante il possesso dei requisiti di comprovata esperienza in servizi di accoglienza in ambito “età evolutiva e genitorialità”.

LIQUIDAZIONE CONTRIBUTO

Il contributo verrà liquidato in due tranches:

- 50% entro 30 giorni dalla sottoscrizione della convenzione con il soggetto aggiudicatario del contributo;
- 50% al termine del Progetto su presentazione della rendicontazione finale delle spese sostenute (fatture, note spese, ecc....).

CONVENZIONE

1. I rapporti fra il soggetto aggiudicatario e la Comunità delle Giudicarie saranno regolati con apposita Convenzione sottoscritta dal Responsabile del Servizio socio assistenziale e dal soggetto aggiudicatario. Detta Convenzione sarà stipulata sulla base dei contenuti dello schema allegato al presente avviso (Allegato 1).

2. Il soggetto assegnatario dovrà porre particolare attenzione alle cause di risoluzione della convenzione, come specificate all’art. 11 della stessa allegata al presente avviso.

Al fine di ottemperare a quanto disposto dal Decreto legislativo n. 39 dd. 04/03/2014 si provvederà all’acquisizione del certificato penale del casellario giudiziale, nei confronti del rappresentante legale dell’ente del terzo settore o assimilato e nei confronti dei singoli operatori interessati nel Progetto, in modo da “*verificare l’esistenza di condanne per taluno dei reati di cui agli articoli 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600 quinquies e 609-undecies del Codice Penale, ovvero l’irrogazione di sanzioni interdittive all’esercizio dell’attività che comportino contatti diretti e regolari con minori*”.

Il contributo in oggetto, ai sensi dell’art. 107 e ss. del Trattato sul Funzionamento dell’Unione Europea – TFUE, non è da configurare come aiuto di Stato in quanto incide prettamente sull’offerta locale e non sugli scambi tra gli Stati membri dell’UE; si rileva quindi la mancanza di possibili effetti dello stesso sulla concorrenza e sulle dinamiche di mercato interno.

Si fa presente che il soggetto beneficiario del contributo dovrà rispettare gli obblighi di trasparenza e di pubblicità previsti dalla Legge 4 agosto 2017, n.124 - articolo 1, commi 125-129.

La Responsabile del Servizio socio-assistenziale
- dott.ssa Michela Fioroni -